

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

su richiesta del Presidente, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'amministrazione regionale, in possesso dei requisiti previsti dal presente atto al quale conferire l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, le cui funzioni sono le seguenti:

- a. assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività;
- b. propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5, della l.r. 6/2002;
- c. esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione;
- d. relaziona semestralmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso;
- e. propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del regolamento regionale relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati, secondo quanto previsto dall'articolo 11 bis, comma 6, della l.r. 6/2002;
- f. provvede alla gestione di tutto il personale assegnato all'Avvocatura ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti di propria competenza;
- g. esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie;
- h. nomina i responsabili delle strutture dell'Avvocatura a responsabilità dirigenziale;
- i. valuta gli avvocati ed il dirigente della struttura amministrativa.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 11 bis, comma 3, della l.r. 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m., avvocati dello Stato ovvero avvocati esterni all'amministrazione regionale abilitati al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori da almeno 15 (quindici) anni.

Le candidature pervenute verranno valutate dal Segretario generale sulla base dei seguenti criteri:

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza professionale pluriennale relativa alla gestione del contenzioso ed alla soluzione di problematiche giuridiche, acquisita presso pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private.

Esperienza di gestione di attività legali e del contenzioso, relative ad una complessa organizzazione amministrativa.

Esperienza giudiziaria nelle materie di diritto civile, del diritto costituzionale e del diritto amministrativo, con specifico riguardo al settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Esperienza professionale in materia di tecnica legislativa e di predisposizione di testi normativi.

Capacità professionali:

Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative, con specifico riguardo all'utilizzo delle risorse interne disponibili ed all'utilizzo dei legali esterni.

Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate, ponendo attenzione al rapporto costo e benefici.

Capacità di interazione e di supporto di altre strutture per la valutazione delle problematiche giuridiche afferenti le attività di competenza della pubblica amministrazione nell'ottica della riduzione dei profili di contestazione dell'attività amministrativa e del relativo contenzioso.

Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

L'incarico sarà conferito con deliberazione della Giunta regionale. Il soggetto al quale è conferito detto incarico sottoscrive un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato, di durata di anni cinque, rinnovabili.

L'incarico è di natura fiduciaria e, qualora attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, sarà conferito previo collocamento in posizione di fuori ruolo o di aspettativa per la durata del contratto.

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, ai sensi dell'11 bis comma 4 della citata l.r. n. 6/2002 è equiparato a quello dei dirigenti delle strutture di vertice dell'amministrazione regionale, attualmente fissato nel limite massimo di Euro 155.294,23 , oltre la retribuzione di risultato, così come determinata dalla contrattazione decentrata integrativa vigente nel tempo.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda, il candidato dovrà, altresì, dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità, in particolare:

- a) di non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

- b) di non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) di non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) di non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni, ove previste, sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed, in particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza, è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda dovrà tassativamente pervenire, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a:

Regione Lazio
Direzione regionale "Risorse Umane e Sistemi Informativi"
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma,

oppure potrà essere presentata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta,

indicando obbligatoriamente sulla busta "Incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale", **entro e non oltre il 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo.** La domanda, se consegnata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" di cui sopra, dovrà essere presentata **entro le ore 17.00 del 10° giorno lavorativo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.**

Per le domande presentate al Servizio “Accettazione corrispondenza” farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all’amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell’incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l’eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO
(Dott. Alessandro BACCI)